



Don Lorenzo Milani

Via Magna Grecia, n. 1 – 70026 – MODUGNO (BA)
Direzione Tel/Fax 0805352286 – Segreteria Tel/fax 0805324261
Cod. Fis.:80034880726 - Sito: www.terzocircolomodugno.gov.it
E-Mail:baee12200g@istruzione.it – baee12200g@pec.istruzione.it

Modugno, 25/10/2016

P.C.
Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di istituto
Al D.S.G.A. e al Personale ATA

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019

(Articolo 1 comma 14 della legge n° 107/2015 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 297/94 –Testo Unico;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica e in particolare l'art. 3 come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO il CCNL comparto scuola 2006/2009;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

CONSIDERATE

- 1- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, per la cui realizzazione è possibile avvalersi di un organico potenziato di docenti,
- 2- le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti
- 3- le risultanze del confronto con gli organi collegiali, con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

Formula al Collegio dei docenti al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione:**

- ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti;

Alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano dovrà includere:

- AREA DI CONTESTO:
 - Definizione della mission
 - Individuazione della vision
 - Definizione dei punti di forza e di criticità emersi dal RAV;
 - Elaborazione del Piano di Miglioramento
- AREA DELLE RISORSE:
 - Individuazione delle risorse umane in termini:
 - Organico di base
 - Organico di potenziamento
 - Individuazione delle risorse strumentali in termini di:
 - Risorse finanziari (fondi MIUR, europei, regionali, comunali, altro)
 - Risorse strutturali.
 - Formazione del personale (piano di formazione e aggiornamento)
- AREA DIDATTICA:
 - l'offerta formativa,
 - curricolo per competenze (cittadinanza)
 - attività progettuali curriculari ed extracurricolari:
 - inclusione BES
 - orientamento
 - continuità
 - recupero e rinforzo
 - ampliamento e arricchimento O.F.
 - innovazione didattico-metodologica
 - scuola digitale
- AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE:
 - Promuovere l'immagine della scuola
 - Potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica (sito web, posta elettronica, area riservata, ecc)
 - Migliorare l'azione della scuola sul territorio (reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa)
 - Diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
 - Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza

- CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV, LA LETTURA DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE E CONDUZIONE E dei CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

Priorità e traguardi

ESITI	PRIORITA' (dal RAV)	TRAGUARDI
Risultati scolastici	/	/
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi in Italiano e Matematica	Diminuire il divario rispetto al livello regionale e di area di scuole con background sociale simile
	Riduzione della percentuale degli alunni collocati nel livello 1 nella classe seconda	Diminuire il divario rispetto al livello regionale e di area di scuole con background sociale simile
Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere le competenze sociali: legalità ed etica sociale	- Predisposizione di unità di apprendimento trasversali - Minimo 1 progetto per ogni interclasse con adozione di buone prassi o di spazio comune
	Sviluppare le competenze di L2 e digitali	- 90% di certificazioni in L2 - 90% di certificazioni EIPASS junior
Risultati a distanza	/	/

Aree ed obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Almeno 65% dei docenti in formazione per revisionare e completare il curricolo: progettazione e costruzione di rubriche valutative
	Raccolta di prove di verifica standardizzate comuni per almeno 3 discipline (Italiano-Matematica-L2)
Ambiente di apprendimento	Almeno un percorso curricolare ed extracurricolare per interclasse/intersezione legato allo sviluppo delle competenze sociali: legalità ed etica sociale
	Fruizione degli spazi laboratoriali almeno al 60% (lab. Scienze/Informatica/Musica/Palestra)
	Presenza di pratiche di didattica laboratoriale in ogni classe e di almeno uno strumento di condivisione dei materiali didattici tra i docenti.
Inclusione e differenziazione	/
Continuità e orientamento	/
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	/
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	/
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	/

Obiettivi strategici per la definizione del PTOF

- ✓ Ricognizione delle risorse presenti sul territorio e pianificazione adeguata di tutte le occasioni culturali offerte dal contesto di riferimento, con particolare riguardo alle attività e ai progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio stesso;
- ✓ Potenziamento delle competenze di base: italiano, matematica, scienze, L2, competenze digitali;
- ✓ Implementazione e adeguato utilizzo di tutte le risorse tecnologiche presenti nella scuola in modo da orientare l'apprendimento verso una realtà post-moderna complessa e altamente tecnologizzata (implementazione dell'utilizzo delle LIM presenti nella scuola, attivazione di classi 3.0, acquisto di software didattici di supporto all'attività didattica, predisposizione di progetti di prima alfabetizzazione informatica nella scuola dell'Infanzia, partecipazione ad eventuali bandi FESR per accrescere il numero delle attrezzature multimediali, il tutto grazie ad un'adeguata attività di tutoraggio da parte dell'animatore digitale);

- ✓ Attivazione di tutte le forme di supporto agli alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento attraverso la predisposizione di strumenti capaci di favorire l'integrazione e il raggiungimento degli obiettivi minimi, (partecipazione alle progettazioni previste per le Aree a rischio, art. 9 CCNL 2006/09, Diritti a scuola, Progetto "RecuperiAmo, Progetto Intercultura "Ponti ...non muri");
- ✓ Attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione di glottodidattica e di prima conoscenza della lingua inglese e dell'informatica nella scuola dell'Infanzia;
- ✓ Potenziamento dell'attività di autovalutazione d'istituto;
- ✓ Potenziamento delle forme di continuità ed orientamento;
- ✓ Attenzione a tutte le forme di aggiornamento e arricchimento professionale del personale docente ed ATA;
- ✓ Consolidamento di un clima di dialogo con i genitori attraverso gli OO.CC. (Consiglio di Circolo e dei Consigli di interclasse/intersezione, Comitato genitori) e tutte le possibili forme di comunicazione scuola-famiglia (sito – social network - disponibilità dei docenti a ricevere i genitori dietro appuntamento);
- ✓ Consolidamento del rapporto scuola-territorio attraverso l'attivazione di accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott.ssa Giuseppina Bassi)